Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 22 Luglio 1889. (Abbonamento postale) N. 173.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Gli esami di licenza
al Liceo di Udine.

Abbiamo udito con soddisfazione dell'animo che quest'anno gli esami di licenza presso il nostro Liceo diedero ottimi risultati. Quindi ce ne rallegriamo col degno Preside prof. Poletti, e con tutti i docenti e gli alunni.

E speciali rallegramenti indirizziamo a quel valentissimo Professore di Belle Lettere ch'è Luigi Pinelli, perchè tutti gli esaminandi nell'italiano riportarono note di merito distinto, anzi quattro fra loro sarebbero ammessi di diritto alla *gara d'onore*. Il che torna di somma lode a que' giovani ed al Professore, che eziandio in passato ebbe la ventura di formare allievi, i quali continuarono poi con frutto in Istituti superiori gli studj letterarii, e taluno è già conosciuto per lavori d'egregia forma e con lode dedicasi al pubblico insegnamento. (1)

E ce ne rallegriamo assai, perchè lo studio della lingua e delle lettere italiane sia coltivato con amore nel nostro Liceo, dacchè pur troppo da un documento, uscito proprio a questi giorni alla luce, risulterebbe che non tutti i Licei del Regno possono esserne lieti.

Difatti in un Giornale di Roma troviamo la Relazione del Presidente del Consiglio degli Esaminatori, diretta al Ministro, sugli esami di licenza liceale nel 1888, e per le considerazioni che essa sviluppa, e perchè reca la firma del Senatore Marco Tabarrini, Letterato chiarissimo, merita l'attenzione di tutti, specie quella degl'insegnanti e de' discenti.

In essa è bensì rimarcato un qualche progresso di confronto agli esami degli anni antecedenti; ma rimarca difetti gravi, e nelle materie principali scarsità di coltura. Cosichè insiste di nuovo il Senatore Tabarrini, che se ne intende, raccomandando al Ministro che *sieno scaricati i programmi dei diversi insegnamenti dalle cose non necessarie, ma volendo in pari tempo che il necessario s'insegni con metodi razionali e si apprenda con frutto.*

Ed è appunto ciò che noi dicemmo più volte, sebbene senza autorità, sulla *Patria del Friuli.*

Non ripeteremo quanto leggesi nella Relazione circa il numero degli alunni licenziati, e circa l'insufficienza del tempo concesso per la sessione straordinaria riparatrice, nè circa certi rami secondarii. Bensì fermeremo l'attenzione su questo giudizio circa lo studio della lingua nazionale.

« La Relazione sull'italiano (scrive il Senatore Tabarrini), per quanto rilevi un miglioramento pei componimenti sottoposti al suo esame, continua a deplorare nei giovani la mancanza di coltura, l'ignoranza incredibile della storia nazionale moderna, il difetto di buone letture. »

Ed i lamenti del Relatore si effondono melanconicamente così: « Quello che più di frequente si vede mancare ai giovani delle nostre scuole, è lo studio spontaneo e l'amore alle cose studiate. Il tedio e la svogliatezza trapariscono da lontano. Perciò quello che producono è fiacco e stentato, e come frutto di penosa fatica. Rare volte ci si vede il rigoglio della natura giovanile, ch'è sempre promettente anche quando eccede. Or questo vizio pare che in parte dipenda dal soverchio studio arido e oppressivo che le molte materie impongono ai giovani, in parte dai metodi d'insegnamento delle lingue classiche. »

Ecco, dunque, che ripetutamente il Senatore Marco Tabarrini riconosce essere il profitto nella Lingua e nelle Lettere italiane l'indizio il più convincente di vero profitto nelle Scuole di quella istruzione che dicesi secondaria classica. Quindi, se nel Liceo di Udine, questo indizio l'abbiamo marcatamente favorevole, conchiudiamo tornare ciò di conforto ai docenti, ed essere prova che ne' giovani friulani c'è ingegno, e buon volere, e insieme il convincimento essere le Belle Lettere massimo decoro d'una Nazione civile. G.

(1) Nella Relazione sui componimenti italiani per la licenza liceale, dell'illustre prof. Alessandro D'Ancona, leggiamo le seguenti parole, che riferiamo, perchè d'onoranza al Liceo di Udine e più specialmente al nostro bravo ed ottimo prof. Pinelli:

« Tra le Scuole del Regno, talune meritano di essere apertamente ed altamente lodate pei buoni effetti che se ne veggono nei discepoli, così pel comporre come per lo scrivere italiano. Tale sarebbe il Liceo Ennio Quirino di Roma, e quelli di Udine, Vicenza, Mantova, ecc. »

In tutto sono dodici i Licei degni delle lodi della Commissione, e fra questi *Udine occupa il secondo posto.*

Un arcivescovo processato

Leggesi nella *Riforma*:

Il Procuratore generale di Potenza, Galimberti, ha incaricato il Procuratore del Re, Bonelli, di iniziare procedimento penale a carico dell'arcivescovo di Acerenza monsignor Loschirico ed al suo vicario generale canonico Scognamiglio, per la famosa sospensione *a divinis* inflitta ad alcuni sacerdoti che presero parte all'ultima elezione politica di Potenza III fra i quali il vicario di Pisticci, canonico Forana, e ciò ai sensi dell'articolo 92 della legge elettorale politica.

Scioglimento del Comitato irrodentista romano.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro dell'interno sciogliente il Comitato irredentista di Roma. Il decreto è preceduto dalla relazione del Direttore Generale della P. S. al Ministro dell'interno.

Eccellenza! — Si è costituita a Roma una associazione col titolo: « Comitato Trieste e Trento » che assumendo l'autorità del governo si propone gli intendimenti che a parere dello scrivente offendono le prerogative dei grandi poteri dello Stato.

Il Comitato accingendosi ad ottenere gli scopi a cui mira presentò ieri alla Questura di Roma per licenza d'affissione, che fu rifiutata, un manifesto agli italiani. Coi concetti espressi nel manifesto, e con la forma imperatoria con cui si presenta il Comitato, ha la pretesa di sostituirsi al Re, a cui esclusivamente lo Statuto, affida la stipulazione dei trattati e il diritto di pace e di guerra. I promotori calpestando la sovranità nazionale sanzionata dai plebisciti, si affermano arbitri delle sorti del popolo e lo chiamano sotto finto pretesto della liberazione di Trento e Trieste a portare sul regno l'agitazione e il disordine. Cotesti faziosi ingiuriano il governo e il parlamento dicendoli obliosi dei diritti della nazione, maledicono l'alleanza che non solamente è la salda base di pace dell'Europa, ma la garanzia dell'indipendenza dell'unità d'Italia contro l'azione insidiosa dei nemici palesi ed occulti.

Giova intanto osservare che gli atti del comitato di Trieste e Trento sono specialmente diretti a turbare le relazioni internazionali del Governo del Re con una potenza estera e mettere l'Italia in vero stato di isolamento. Cotesti atti sono puniti dal nuovo codice penale, che se non è ancora obbligatorio a termine di legge, costituisce nullameno un dovere morale pel governo che non può permettere il delitto venga perpetrato. Per tutto ciò il sottoscritto propone a Vostra Eccellenza la firma del seguente schema di decreto.

Segue il decreto firmato.

—

Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno — presidente del Consiglio dei ministri;

Visto il manifesto del Comitato per Trieste e Trento in data 17 corr.;

Considerando che il Comitato per Trieste e Trento, cogli scopi a cui mira, usurpa i poteri che per l'articolo 5 dello Statuto sono affidati al Re e solamente dal Re possono e devono essere esercitati;

Considerando, che i principii a cui si ispirano i sottoscrittori del manifesto, ove trovassero attuazione, varrebbero a sconvolgere nelle loro funzioni i poteri costituiti, sostituendo l'azione di privati cittadini all'azione dello Stato;

Considerando che gli atti del Comitato suddetto, oltre essere una flagrante violazione della legge fondamentale e dei plebisciti, che sono base alla monarchia nazionale, sono con meditato proposito diretti a turbare le relazioni internazionali dell'Italia con una potenza estera;

Decreta:

Art. 1. Il Comitato per Trieste e Trento è sciolto.

Art. 2. I contravventori al presente decreto saranno puniti a norma di legge.

Art. 3. Il questore di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 19 luglio 1889.

Il ministro *Francesco Crispi.*

Roma, 20. Questa mattina il questore, accompagnato da vari funzionari, si recò al Circolo radicale e trovato il giornalista Norsa gli comunicò il decreto di scioglimento del comitato per Trieste e Trento, consegnandogliene tante copie quanti sono i componenti del Comitato, affinchè sieno agli stessi recapitate.

Indi perquisiti minutamente i locali del Circolo radicale, supposta sede del Comitato; ma non si trovò nulla. Il questore ha esteso relativo verbale.

—

L'on. Crispi telegrafò a tutti i prefetti avvertendoli che qualunque riunione a scopo irredentista si deve proibire.

La « Via Crucis »
dell'*Indipendente.*

Il corrispondente triestino della *Gazzetta Piemontese*, di solito ben informato sui misteri del giornalismo triestino, — così scrive il *Mattino* di Trieste — scrive al suo giornale a proposito degl'imbarazzi dell'*Indipendente*:

« Il nuovo tipografo Amati ha denunciato il contratto ed ha dato alla Direzione del giornale appena il tempo necessario per trovare una nuova tipografia, non intendendo stamparlo oltre il corrente mese. Ma non è mica facile, nelle attuali condizioni, trovare una nuova tipografia. Nella *Via Crucis* intrapresa non si ebbero che rifiuti. Che fare? Ora è balenata l'idea di stamparlo nella vicina Capodistria. Ma le difficoltà che si presentano sono addirittura enormi. Figuratevi la Direzione a Trieste e la tipografia lontana una dozzina di chilometri. Il progetto potrà essere attuato soltanto se si congiungerà telegraficamente Trieste a Capodistria. In tal caso avremo un giornale messo assieme col filo del telefono. Sarà una novità. »

A Bologna, per mania di persecuzione, si è suicidato l'illustre prof. Pietro Loreta, medico, clinico e scrittore celebrato anche fuori d'Italia. È famosa una operazione da lui compiuta: la resecazione del fegato. Fu anche buon patriota. Era deputato al Parlamento.

Qualche giornale accenna che gli onorevoli deputati Marchiori, Saporito, Sonnino (del centro) ed altri lavoreranno durante le vacanze parlamentari, a formare un gruppo che si metta di fronte al ministero.

Il Console generale italiano a Trieste, Durando, venne traslocato a Liverpool.

Malmusi console a Liverpool, viene traslocato a Trieste.

CRONACA PROVINCIALE

Cacio che cade sui maccheroni

San Giorgio di Nogaro, 20 luglio.

Se avvenga nelle umane cose che ce ne capiti una a proposito o vivamente attesa, noi siam soliti dire *che il cacio è caduto sopra i maccheroni*. Nè altrimenti posso io ora esclamare, giacchè l'articoletto inserito nell'accreditata *Patria* e precisamente nel N. 160 sotto il titolo « Sfogo di un maestro », produsse il suo effetto.

Io metterei pegno che in nessun luogo ove si legga *La Patria* (e non intendo con ciò eccettuare l'Alta) e vi sia un maestro, in nessun luogo, dico, si sospettò chi fosse questo maestro e chi fosse il falso antagonista e quale il paese della *Bassa*. Eppure a S. Giorgio di Nogaro, che a dire il vero non si può chiamare paese, ma più propriamente borgo e non inferiore agli altri della provincia, a S. Giorgio, ripeto, si seppe rilevare chi fosse quel birbo di *Sangiorgi* e specificatamente quale il paese della *Bassa*, e tutto perchè... S. Giorgio non è un borgo inferiore agli altri della Provincia.

Se mai avessi prestato credenza a quei tanti proverbi che vengono definiti: *la sentenza del popolo* e *vox populi vox Dei*, ora non mi perito a ritenere per vero che: *Chi è in difetto è in sospetto* o viceversa, giacchè suona lo stesso; questa è una prova lampante e più chiara della luce del sole.

Però devo dire che il falso antagonista è *uno* nello stretto senso della parola e che non mi sarei fatto scrupolo di coscienza a dire *cinquanta* qualora ve ne fossero stati tanti. Sicuramente che adesso la zanzara ha strombazzato ed ha richiamato i suoi adepti che in un canto dormivano della grossa o fingevano dormire, il che qui non prova istessamente. Ora poi che i più *uni* han fatto comunela rivolgerò la parola in plurale.

L'unica scusa che si obbietti alle mie asserzioni è quella di dire che lo ho *cicca* perchè venendo qui un direttore didattico ad occupare il mio posto, fui licenziato e mi è giuoco forza sloggiare. Corbezzoli! non si canzona. Compio appena quest'anno il biennio di prova e si vorrebbe che io agognassi alla direttoria didascalica in un capoluogo come S. Giorgio.

Guardate, guardate il tamburino che d'un salto vuol esser fatto generalissimo; certamente non ha l'encefalo nel cranio. È come se sognassi di voler esser fatto papa. Figuratevi! La calunnia è l'arma dei vili e non altrimenti possono addomandarsi coloro che dicono queste e simili cose. Se non si ha altri moccoli, per andar a letto, si vada all'oscuro. Son fatti questi che non istentano ad esser creduti quando si ammetta che i magnati del Comune l'hanno colla Prefettura per dissapori scolastici o vecchie ruggini, e quindi il delicato lor naso offende tutto ciò che sa di Prefettura; se dico il vero o menta m'appello ai 45 mila maestri che sono sparsi per l'*Italico Stivale.*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 15

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO SETTIMO.

II.

Se dalla prima metà del gennaio al 17 marzo le notizie politiche preoccupavano le menti delle classi colte, ed il popolino erasi ormai accorto che qualche cosa stava per nascere, ancora a nessuno, nella città di..., affacciavasi l'idea chiara dell'avvenimento nascituro. Nemmeno il signor Lanfranchi, il quale, spronato dall'amico Contino Albano di Monteredo ed ajutato, a salvare la dignità propria, dal di lui servo Nicoletto, aveva fatto ammirare sulla porta del Duomo incollata una estemporanea *benedizione all'Italia*; nemmeno il signor Lanfranchi capiva o ne sapeva più degli altri.

Quindi quanto accadde nella sera del 17 marzo fu sorpresa per tutti; fu il destarsi di tutti a vita affatto nuova.

Allora, meno piccoli tratti, non c'erano ferrovie, nè linee telegrafiche; lettere e gazzette le recava il corriere.

Alle ore sette e tre quarti della sera del 17, nell'atrio dell'Ufficio postale affollavasi la gente, specie parecchi negozianti ed agenti, in attesa della distribuzione, dacchè con l'ultimo corriere erano arrivate le lettere della Capitale. Ed uno di que' negozianti, certo signore Rosmino, aperta che ebbe la lettera del solito corrispondente di Borsa, con sua somma meraviglia vi lesse queste parole: « *Rivoluzione, e Sua Maestà ha concesso a tutti i Popoli una Costituzione.* » Il signore Rosmino, per essere ben sicuro di quello che avea letto, ripetè quelle parole a voce alta, e furono udite da quanti stavano nell'atrio. Cosichè, non erano corsi pochi minuti, e la notizia diffondevasi intanto nel centro della città.

Un fattorino della Posta era corso a ripeterla alla signora Bantigodi che stava, al solito, attenta al suo negozio sull'angolo della via attigua, ed ella, senza perdere tempo, mosse verso casa degli Alfonsini. La Contessa Arpalice, entusiastata perchè capiva che si avea fatto un gran passo avanti, s'affrettò a mandare la cameriera al Contino di Monteredo invitandolo a subito recarsi da lei.

Intanto al *Caffè Covazza* il sor Prosdocimo l'aveva già comunicata agli avventori; poi erasi avviato in furia a Palazzo per sapere se il Sindaco abbisognasse dell'opera sua. La porta del Palazzo era ancora chiusa. Ma appunto, quand'egli discendeva, s'imbattè nel Conte Silvio Zaimo-Fragoni, il quale, accompagnato dal Conte Sergio Gismondo Della Spada e dal Conte Artemio Carretta, e seguito da un fante, moveva verso il Palazzo dell'Intendenza.

Difatti il *Barone Intendente* cui il corriere di quella sera aveva recato urgentissimi dispacci dell'eccelso Dicastero, che dicevano quanto già ci è noto, volle avere presso di sè que' personaggi, uno de' quali rappresentava la città e gli altri due, come i Lettori già sanno, tenevano alto ufficio nell'amministrazione della Provincia. E quel *Barone Intendente N. 2*, che pur poche settimane prima riteneva non esistere verun bisogno di riforme, serbando la maggior parte della popolazione l'antico attaccamento all'Augustissimo Monarca, ed avendo certe novità del di fuori influito soltanto sull'animo di coloro « *i quali, nulla avendo da perdere, sperano e sognano vantaggi nel disordine e nelle riforme*, quel Barone Intendente accolse con sembianza lieta, venendo loro incontro sino alla scala, i tre personaggi, e fingendo espansione loro stringeva più volte la mano.

Anzi, volgendosi particolarmente al Conte Della Spada, gli andava ripetendo: « Ebbene, signor Conte, Lei vede che Sua Maestà ha voluto graziosissimamente concedere assai più di quanto chiedeva la *petizione* ch'Ella mi raccomandava al finire dello scorso anno ». Ciò era vero, ed il Barone Intendente alludeva ad una di quelle *petizioni* ossequiose e quasi timide nella forma, con cui in ciascheduna Provincia, sull'esempio di quanto accadeva in altri Stati d'Italia, chiedevansi *riforme.*

Se non che, poco dopo questo colloquio e partiti i tre, il Commissario Craisvallero fecesi annunziare al superiore, ed introdotto che fu, riferiva come tutta la popolazione si riversasse sulle vie, e come un cittadino precedesse la Banda musica con la bandiera dei tre colori; riferì inoltre che la Banda suonava l'*Inno di Pio IX.*

Il Barone impaurito per la parola *Rivoluzione*, con larghezza d'ermeneutica interpretò l'altra parola *Costituzione*; quindi ritenne prudenza il lasciar passare quello sfogo, che avrebbe potuto, ancora in quella sera, credersi espressione di gratitudine del Popolo verso il Principe. Quindi non diede ordini per infrenare la prima dimostrazione espansiva; anzi raccomandò al Craisvallero ad al Barbetta di indovinare e di capire ciò che il supremo Dicastero esigeva dal loro zelo, in mezzo alle nuove difficoltà sopravvenute.

Difatti, la Banda musica, composta degli allievi dell'Istituto filarmonico e filodrammatico cui accennammo in altri capitoli, percorreva le principali vie della città; ed a capo di essa l'egregio sartore Ciccio Zoccolo portava la bandiera. L'aveva tagliata e cucita lui, e la teneva pronta per il giorno solenne, in cui, secondo le tante speranze accarezzate, sarebbegli dato di mostrarla in pubblico. E dietro quella bandiera, e in coda alla Banda si era agglomerata lunga colonna di cittadini acclamanti all'Italia, a Pio IX, alla libertà. E quei cittadini si abbracciavano, si baciavano, e non pochi piangevano dalla gioia. Di mano in mano che la colonna si ingrossava ognor più, al grido *fuori i lumi*, si illuminavano le finestre de' palazzi e persino delle più umili case. Candele di cera, candele di sego su candelieri di ottone, piccoli lumicini ad olio, ed anche ne' bicchieri, tutto serviva per quella illuminazione improvvisata. E dalle finestre vecchi, donne e fanciulli rispondevano alle acclamazioni di quelli che passavano, con entusiastici *evviva.*

Tutti i personaggi che primeggiano nel nostro Racconto, figuravano in quella prima dimostrazione patriotica. L'Allori, che insieme all'Evangelista Fletti, ordinava al Maestro dell'Istituto di subito riunire gli allievi suonatori; i fratelli Faggi; il buon Ranfroi che avea corso per lungo e per traverso la città a recare la notizia, appena la seppero i primi presenti nell'atrio dell'Ufficio postale; il bravo stagnajo Fabbro ed il sor Menico. Tra i dimostranti si vedevano già con coccarda tricolore sul cappello, il Contino Albano di Monteredo, il signor Lanfranchi, il Conte Tommasino Dallici; e parecchi, cui la Contessa Arpalice, la signora Rosa ed altre gentili signore s'erano affrettate a preparare quel distintivo che spiegava l'intimo significato dell'esultanza de' cittadini in quella sera indimenticabile.

(Continua).

Se da un canto spiacemi lasciare il paese ove ebbi tante geniali accoglienze e innumerevoli prove di simpatia ed affetto speciale *(il che amplamente posso a chiare note addimostrare)* posso dall'altro rallegrarmi per essere finalmente liberato da quella posizione critica in cui mi trovo, non senza però aver prima augurato al mio successore un campo meno ostile, se mai fosse uno di quelli che abbia il difetto di pensare colla propria testa.

Riguardo poi a ciò che scrissi a scanso di malintesi od altro, mi credo in dovere di dichiarare che il maestro sig. Luigi Cimiotti non vi ha nè arte nè parte; a me dunque, che sono interessato, si addebiti ogni responsabilità.

Il maestro Grande.

Dichiarazione.

S. Giorgio di Nogaro, 19 luglio.

È parecchio tempo che in questo pregiatissimo Giornale vengono pubblicati degli articoli in cui le allusioni a fatti, a persone ed Autorità sembrano, qui a San Giorgio, sì poco velate da poter toccare con mano gli uni, le altre e chi scrive.

Fino a questo punto nulla di male: si arrabattino pure a lor piacimento chi a mostrarsi nascondendosi, chi a ricercare colui che si appalesa; ma non tocchino chi non c'entra. Dico ciò, perchè corre voce, facendosi ognor più insistente, che io sia il correttore, anzi, quasi quasi, l'ispiratore di detti articoli.

Ciò non essendo vero, a me non piacendo sguazzar nell'altrui broda, mi sento nel diritto e nel dovere, a scanso di false interpretazioni, di dichiarare che, nei cinque anni che mi trovo a San Giorgio di Nogaro nella mia qualità di maestro, mai ebbi arte nè parte in articoli rifiettenti questo Comune e meno in quelli risguardanti persone ed Autorità — verso le quali tutte, se non peccai e peccherò di servilità, ho avuto ed avrò sempre cura di mostrarmi digoitosamente rispettoso e di non mancare di riguardo per amicizia ad altri; continuando poi a soddisfare, secondo le mie deboli forze, i miei incombenti e meritarmi, se non il plauso loro, almeno un lascia passare.

Cimiotti Luigi, maestro.

Latisana si abbellisce.

Latisana, 19 luglio.

Lo diciamo con vero piacere: il nostro paese va sempre più prendendo miglior aspetto, stante, diremo così, le lavate di muso, che si vedono dare a varie case.

La casa Fabris specialmente è ora un vero gioiello e concorre a far più bella la nostra simpatica piazza. Altri fabbricati sono in via di restauro e presto verrà anche la bella strada di accesso alla nostra stazione, la quale, da quanto si sente, sarà pur essa di bell'ornamento al paese. Vi ha chi dice che la facciata del nostro bel Duomo verrà pure restaurata e che al campanile dello stesso sarà posto un degno *cappello*: insomma siamo in una fase in cui si cura l'edilizia e mano mano che ci si presentano lavori nuovi l'occhio trova l'impronta della civiltà e del progresso.

Non è già per spirito di portare il paese nostro alle stelle, mentre è alla... *bassa del Friuli*, ma sibbene per dire ciò che è vero. L'altro giorno alquanti forestieri salivano una delle gradinate che menano sull'argine: e, trovandoci noi per caso in loro vicinanza, potemmo udire mille lodi alla ridente quanto pittoresca posizione che loro si presentava davanti. Per parecchio tempo se ne stettero attratti alla vista del nostro Tagliamento dall'acqua placida, sulle verdi sponde del quale vi ha Latisana e San Michele, più giù verso il mare il bellissimo ponte in ferro della ferrovia e le vette dei monti carnici dall'altro lato. È un quadro gaio, f stoso che anche a noi paesani sembra sempre nuovo. Qui l'aria è salubre, tanto che il forestiero che vi soggiorna, sia anche per pochi giorni si sente aumentare di forze... e anche l'appetito e termina col far una ciera che ben dimostra i benefici del clima.

Chissà? Forse conoscendo i pregevoli benefizi del nostro clima che Latisana non attiri di coloro che vi cercano maggior salute? P.

Visita meteorica.

Latisana, 20 luglio.

Stamani verso le ore cinque scatenavasi un temporale elettrico della maggior violenza. Il rombo del tuono nel suo momento culminante era pressochè continuo e fortissimo.

Un fulmine cadde su di una casa civile nell'interno del paese e scendendo per la cappa di un camino, entrò in una stanza da letto ove dormivano marito, moglie e bambini. Non recò per altro alcun male alle persone limitandosi a scassinare un orologio, forse perchè segnava le ore come voleva. Figurarsi lo spavento delle persone!

Mosaico cividalese e del Mandamento.

Le campagne. Regolare la uscita dei cinquantini. I granoni fortissimi, e promettenti un raccolto abbondante. Diffusa la peronospora; si usa in gran proporzione il solfato di rame, il cui prezzo è salito da lire 70 a lire 120 per quintale.

— Speculatori toscani girano per le stalle del circondario per fare acquisti di manzetti dell'età da 6 a 20 mesi, che pagano a prezzi elevati.

— Nel trimestre emigrarono complessivamente dal circondario 311 individui, soli 26 per l'America, il resto per vari paesi d'Europa, e segnatamente per l'Austria Ungheria.

La scuola normale di S. Pietro. Gli esami per la patente inferiore ebbero un brillante esito. Tutte le allieve del Convitto presentatesi ottennero la promozione, e talune (come, p. e., la signorina Ida Dreossi di Faedis) con risultati lodevolissimi.

Ignoranza e ferocia. Scampa Bernardino di Torreano ferì leggermente, con un colpo di rivoltella una tal Cudicio Luigia, perchè diceva di esserne stato stregato.

Fotografia. Il signor Muss Zanutto ha eseguito in questi giorni parecchie bellissime fotografie di prospettive cividalesi, ed ora sta estraendo alcuni oggetti antichi del Museo e dell'Archivio.

Un bravo brigadiere dei reali carabinieri.

Artegna, 20 luglio.

Sul vostro pregiato foglio comparve già la notizia dello scoprimento del cadaverino di una bambina in putrefazione nei paludi di Artegna verso Buia, scoprimento avvenuto per opera di un contadino pure di Artegna.

In seguito alla praticata autopsia, sarebbe risultato che quella bambina fosse nata circa una ventina di giorni fa, per cui poche erano le speranze che si avevano nel rintracciamento della madre snaturata.

Nondimeno, il solerte brigadiere della stazione di Buja signor Giovanni Sacchetti, malgrado certe parvenze passate inosservate, fino dal primo divulgarsi della ributtante notizia si appose al vero; e mercè le indefesse sue investigazioni non tardò a scoprire la colpevole nella persona di certa Fant Maddalena del fu Giuseppe d'anni 30, domestica di Buja. Egli seppe tanto ben fare che costei gli confessò di aver partorita la povera creaturina il giorno di S. Ermacora alle 10 di mattina, in un tombino o acquedotto giacente sotto la strada sempre frequentata del borgo Salto in Artegna. È da notarsi che la sciagurata essendo ultimamente stata serva in Artegna, realmente fu vista aggirarsi in quei giorni nel nostro paese.

Non è la prima volta che il sullodato signor brigadiere si distingue per aver operati arresti di non lieve importanza, e che richiedono non solo zelo pel proprio dovere, ma benanco intelligenza e coraggio.

Difatti, dacchè si trova in Buja, si fu mercè l'opera sua che venne prestamente arrestato il parricida Pascottini di Gemona, il crudele Patriarca di Buja, quello che torturava i poveri fanciulli che aveva al lavoro sotto di lui; nonchè il falso monetario di Mals, a San Daniele, dietro le indicazioni fornite dal signor Sacchetti.

Ora noi crediamo doveroso un pubblico cenno di elogio al benemerito signor brigadiere in parola, onde sappia che se per lui il culto del dovere è sacro, per la società è pur doveroso il tributargli il meritato encomio.

Noi poi di Artegna dobbiamo in modo speciale esser grati al bravo brigadiere, per avere sollevate le nostre donne dall'incubo molesto che le perseguitava in causa della bruttura di quest'infanticidio. C.

Note pordenonesi.

La Società del Veloce Club pordenonese ha stabilito di dare il giorno 18 agosto le solite corse velocipedistiche, stabilendo ricchi premi.

Non è ancora completamente formulato il programma delle feste. Fra le altre, si dice che per la mattina delle corse si ha intenzione di stabilire il tiro al piccione.

— Il cav. Emilio Wepfer, pel suo genetliaco, distribuì a ventiquattro famiglie povere degli stabilimenti di Pordenone e Fiume, un sussidio di lire 5 ciascuna.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole ad una perizia di lavori addizionali all'ottavo tronco della nazionale Carnica.

Da Grado.

Grado, 20 luglio.

Qui moltissimi forestieri: il tempo un po' incostante. Nondimeno sia dalla parte del sesso gentile come del forte frequentati giornalmente i bagni.

Di alloggi si scarseggia, ma vi son di quelli che ne lasciano liberi, perchè venuti prima di noi.

Si preparano molte cose pel 28, col programma della tombola e gran Ballo.

AVVISO.

Ricercasi per una villa in Gorizia un capo giardiniere che si intenda perfettamente di fiori, frutti e viticoltura.

Stipendio da stabilirsi. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 21-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 22 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.9	749.9	750.0	749.8
Umidità relativa	63	49	70	64
Stato del cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (velocità chi.	0	2	0	0
Termom. centigrado.	22.4	26.6	20.7	24.1

Temperatura massima 31.4 | Temp. minima
« minima 15.3 | all'aperto 13.2

Per l'onomastico di S. M. la Regina.

A un telegramma inviato a S. M. la regina dal comm. co. Antonino di Prampero presidente del Consiglio provinciale a nome di esso Consiglio, fu risposto in questi termini:

Venezia, 21.

S. M. la Regina mi incarica di porgere a Lei ed a codesto onor. Consiglio provinciale vivi ringraziamenti per gli auguri gentilmente espressile nella fausta ricorrenza di ieri.

Il cav. d'onore di S. M. la Regina
March. Di Villamarina.

Onorificenza.

Con recente Decreto il cav. Osualdo Cappellari, già Ingegnere Capo del Genio Civile, ora in riposo, fu insignito del grado di Cavaliere nell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

La nuova legge postale

andrà in vigore con l'agosto prossimo, tranne per la parte relativa alla francatura dei giornali, che sarà applicata più tardi in epoca da determinarsi con decreto reale.

Le principali variazioni apportate al servizio postale sono: l'istituzione del biglietto postale; la modificazione dei vaglia postali così ripartita: vaglia fino a l. 10 cent. 10, da l. 10 a 25, cent. 20, da l. 25 a 50 cent. 40, da l. 50 a 75 cent. 60, da l. 75 a 100 cent. 80, ogni cento lire in più o frazione cent 20.

Infine potranno essere emesse dalla industria privata cartoline postali, senza stemma governativo, e sulle quali dovrà applicarsi il francobollo da 10 cent.

Società Dante Alighieri.

Sino dall'8 luglio, col nostro articolo in prima pagina: *Società Dante Alighieri raccomandata ai Friulani*, abbiamo espresso il desiderio che anche in Udine fosse costituito un *Comitato locale*, il quale si ponesse in relazione col *Comitato centrale di Roma*.

In quell'articolo indicammo gli scopi della *Società*, per cui si adoperano anche taluni nostri Deputati al Parlamento.

Il contributo per essere soci non è che di lire 6 all'anno.

L'elenco delle sottoscrizioni trovasi presso la Libreria Gambierasi. Quando l'elenco avrà raggiunto le venti adesioni, il *Comitato locale* esisterà, e allora ad esso spetterà allargare le sottoscrizioni nella Città e Provincia.

Pubblicazioni sulla perequazione fondiaria.

Presso l'Economato della R. Intendenza di Finanza sono vendibili:

a) la legge 1.o marzo 1886 ed il regolamento 2 agosto 1887 sul riordinamento dell'imposta fondiaria a L. 0.30.

b) il I.o volume della raccolta ufficiale delle disposizioni di massima sul riordinamento come sopra a L. 1.

c) l'istruzione per il servizio delle Commissioni censuarie comunali a l. 0,30.

Avviso agli interessati.

Distillazione dei vini.

Stante la sua importanza pubblichiamo qui di seguito l'art. 24 della nuova legge sugli spiriti pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente.

Per il primo anno dall'applicazione della presente legge l'abbuono per la distillazione del vino sarà del 40 per cento.

I fabbricanti che anteriormente al 1 settembre 1889, dichiareranno di produrre spirito dal vino e si sottoporranno alla liquidazione della tassa di fabbricazione in ragione del prodotto effettivamente accertato, saranno ammessi a godere dell'abbuono considerato nel presente articolo a partire dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Però lo spirito di vino così ottenuto dovrà essere conservato in speciali magazzini assimilati ai depositi doganali e non potrà essere estratto da questi, nè venir posto in commercio nello Stato od esportato, che dopo il 31 agosto del corrente anno 1889 ».

Servizio completo

Ieri s'*inaugurò* il servizio completo sulle linee del tram interno della città. C'è qualche cosa da migliorare, di sicuro: difetto principale, la saltuaria coincidenza colla linea di Porta Venezia. Molti curiosi, tutto il giorno, al difficile svolto di via Bartolini.

Incasso: circa 380 lire! il che vuol dire 3800 biglietti circa.

Passeggiata notturna.

Sabato scorso, come accennammo, alcuni soci ed allievi della Società di ginnastica fecero una passeggiata notturna.

Riuniti alla Palestra locale, partivano alla volta di Cividale per Castel del Monte.

Mossero alle ore 9 1/2 con passo ordinario, ed arrivarono a Cividale al tocco della mezzanotte. Dopo una breve sosta, rifocillati un pochino all'albergo del «Friuli», ripresero per Castel del Monte con passo animato, e giunsero alle tre mattutine.

Descrivere l'allegria di que' baldi giovani in divisa, è impossibile. E colla gaiezza e col ciarlare si accompagnavano l'ordine e la compostezza.

Quale incanto, all'alba, si offriva allo sguardo! sorrideva una bella mattinata, di quelle mattinate sui monti, che ricreano l'anima, ed invogliano alle escursioni piacevoli, alla contemplazione della tranquilla scena del creato.

Spirava un tal frescolino, uno zeffiro grazioso che rinfrancava proprio anima e corpo. Alle quattro e minuti ripresero il cammino, e variando strade, per sentieri difficili, per tortuosi giri, toccarono Podresca, Obborza, Stregna, indi Albana, Prepotto, ed infine Cividale, donde, col treno delle 10, giunsero felicemente in città. *Sacut.*

Il fatto della serva.

In relazione al fatto di ieri (della serva « concista »), venne questa mattina assunta a verbale dal signor Ispettore di P. S. la signora Pesenti Antonietta consorte al signor Pesenti Cesare impiegato telegrafico. Si procederà in via giudiziale.

La fantesca, certa Martinis Francesca, d'anni 16, di Varmo, venne ieri ricoverata all'Ospitale. Era in preda a forte delirio. Oggi sta meglio.

Fra le *voci del pubblico* i lettori troveranno alcune spiegazioni su questo fatto, spiegazioni, però, che nulla chiariscono.

Il fatto è che la serva, sia poi da Tizio o sia da Caio, è stata conciata per davvero.

Il tram elettrico.

Abbiamo, tempo fa, accennato che il signor Malignani Arturo faceva degli studi per l'applicazione della forza elettrica alla trazione dei carrozzoni della tramvia.

Soggiungiamo che questi studi sono approdati a buon punto; il signor Malignani, difatti, a nome della Società di cui fa parte, ha presentato al Consiglio direttivo del tram una concreta proposta. Chi sa che Udine, la prima città in Italia illuminata completamente a luce elettrica, non abbia ad essere anche la prima ad avere un *tram elettrico*?

Teatro Sociale.

Stagione della Fiera di S. Lorenzo (agosto 1889.)

Si rappresenterà l'ultimo capolavoro del maestro **Giuseppe Verdi** sopra libretto di **Arrigo Boito**

OTELLO

concertato e diretto dal maestro cav. **Gialdino Gialdini.**

Artisti di canto

Isabella Meyer — **Flora Mariani De Angelis** — cav. **Augusto Brogi** — cav. **Leone Fumagalli** — *Aristide De Comis* — *Giuseppe De Grazia*

Comprimari: Sigismondo Pellizoni — Clemente Ortali.

Maestro istruttore dei cori *Franco Escher* — Altro maestro dei cori e direttore di scena *Alessandro Bartoli* — Primo violino a spalla *Giacomo Verza* — Arpista *Emma Manzato*.

Professori d'orchestra n. 54 — Mandolinisti n. 8 — Coristi d'ambo i sessi n. 50 — Ragazzi cantori n. 10 — Fanfara sul palcoscenico.

Gli scenari, di proprietà di A. Stancich, ***espressamente dipinti per questo teatro*** dagli scenografi prof. Lorenzo Guidicelli e suo allievo Giacomo Rossi di Trieste.

Il teatro ristorato e provveduto di ventilatori sarà illuminato a luce elettrica dalla Ditta Volpe Malignani.

Abbonamento
per numero 12 rappresentazioni.

Ingresso alla platea e palchi	L. 28.—
Id. pei sigg. ufficiali e impiegati	» 24.—
Poltroncine per tutta la stagione	» 52.—
Scanno » » »	» 26.—

Prezzi serali.

In sere ordinarie.

Ingresso alla platea e palchi	L. 3.—
Id. id. pei militari di bassa forza e sott'ufficiali	» 1.—
Id. id. pei ragazzi	» 1.50
Id. al loggione	» 1.—
Poltroncina in platea	» 4.—
Scanno	» 2.—
Sedia numerata in galleria	» 1.—

In sere straordinarie.

Ingresso alla platea e palchi	L. 4.—
Id. id pei militari di bassa forza e sott'ufficiali	» 1.50
Id. id. pei ragazzi	» 2.—
Id. al loggione	» 1.50
Poltroncina in platea	» 6.—
Scanno »	» 4.—
Sedia numerata in galleria.	» 1.50

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro nei giorni 7, 8 e 9 agosto dalle ore 3 merid. alle 2 pom.

Una matassa di seta

venne questa mattina depositata al nostro ufficio Avviso a chi l'ha perduta.

Concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina del medico direttore, con retribuzione annua di l. 700 pel servizio delle consultazioni gratuite nel dispensario celtico governativo istituito in questa città.

Fiera di cavalli in Lonigo.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 23 al 26 corrente, saranno distribuiti dalla stazione di Udine speciali biglietti di andata e ritorno per quella città, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nei giorni stessi dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 27. I prezzi sono i seguenti: I Classe l. 33.90, II Classe l. 23.75, III Classe l. 14.55

Temperanza ti affreni e prudenza ti meni.

Se siete travagliati da quei ribelli malori che si chiamano reumatismi articolari, discrasie sifilitiche, artriti croniche, gotta, scrofola, linfaticismo e malattie della pelle, siate canti e temperanti nella ricerca delle medicine. Perchè un medicamento male scelto aggraverebbe la vostra condizione invece di migliorarla. In questo caso (perchè possa garantirne l'immancabile effetto), propongo per le sopraddette malattie il liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di *Gubbio*. Le prove che dette da 50 anni a questa parte sono splendidissime, perchè si riassumono nei più calorosi e spontanei attestati che illustri clinici rilasciarono al benemerito inventore prof. Pio Mazzolini di Gubbio. E tali clinici rispondono a questi cognomi: Federici, Concato, Laurenzi, Mazzoni, Gamberini, Galassi, Ceccarelli, Rossoni ecc. Convenga dunque chi legge, che non fuvvi medicamento al mondo che ottenesse tanti attestati di stima come il Liquore di Pariglina. — Dirigere le commissioni al R. Stabilimento Mazzolini in *Gubbio* (Umbria) L. 9 e L. 5 la bottiglia. Spedizioni franche. Deposito in **Udine** presso la farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 14 al 20 Luglio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femm. 10
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale n. 18.

Morti a domicilio

Ado Antonutti di Angelo, d'anni 1 e mesi 7 — Angelo Dorigo di Isidoro di mesi 3 — Tommaso Dolce fu Tommaso d'anni 5 — Ida Foi di Giuliano di anni 4 — Valentino Driussi fu Antonio d'anni 86 muratore — Maria Chicco-Bortuzzo fu Leonardo d'anni 74 casalinga — Renzo Cucchini di Eugenio di mesi 10 — Maria Zilli-Tonini fu Sebastiano d'anni 51 rivendugliola.

Morti nell'Ospitale Civile.

Enrico Bimatti fu Patrizio d'anni 69 agricoltore — Nicolò Scorsolini fu Antonio d'anni 76 cocchiere — Matilde Murelli di mesi 3 — Giuseppe Brugnera fu Francesco d'anni 65 calzolaio — Caterina Gollino di Giovanni d'anni 18 contadina.

Totale N. 13.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Facchin sarto con Teresa Micelli contadina — Luigi Pravisano agricoltore con Santa Toffolutti contadina.

Pubblicazioni di matrimonio. esposte ieri nell'albo Municipale.

Vittorio Zamolo muratore con Assunta Missana tessitrice — Massimo Liva agricoltore con Gioseffa Predan contadina — Leonida Dicson R. impiegato con Luigia Modesti civile.

Municipio di Camino di Codroipo.

Avviso d'Asta.

Nel giorno di mercordì 31 luglio andante alle ore 11 ant., in questo Ufficio Municipale, dinanzi al sottoscritto o da chi per esso col metodo della estinzione di candela, verrà tenuta pubblica gara per l'appalto della fornitura della ghiaia per le strade Comunali e per la manutenzione ordinaria dei manufatti esistenti lungo le strade medesime, sul dato regolare di lire 592.73 all'anno, secondo il progetto tecnico del Geometra sig. G. Samueli 30 settembre 1888.

La durata dell'appalto abbraccia il periodo di tempo dal giorno 1 gennaio 1890 al giorno 31 dicembre 1894.

Le offerte devono essere formulate almeno in ragione del 2 0/0 di ribasso sul prezzo suindicato ed ogni aspirante a cauzione della sua offerta dovrà fare il deposito presso l'officio della somma di lire 60.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 16 agosto p. v.

Riguardo alla cauzione definitiva, ai luoghi ed alle epoche della fornitura della ghiaia, ai pagamenti dei lavori ed altre condizioni non specificate nel presente avviso, verrà osservato quanto è prescritto nel Capitolato d'Appalto, visibile insieme al progetto relativo presso questa segreteria municipale.

Tutte le spese d'asta, di contratto e conseguenti staranno a carico del deliberatario definitivo.

Dal Municipio di Camino,
addì 14 luglio 1889.
Il Sindaco
F. COZZI.

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito di *rompiscatole*.

A tutti è noto come le polemiche sui Giornali molte volte la finiscono col *rompere le scatole* ai lettori, massime a quelli che del soggetto della contesa poco o punto si curano. Qualche volta peraltro la polemica può avvicinarsi alla scoperta della verità.

È naturale che uno, il quale approfitta della stampa per avanzare una sua proposta, una sua opinione qualunque, deve infastidirsi della opposizione o della critica che un contradditore si azzarda muovere a scredito delle sue idee. Questo nuovo ed inaspettato rivale è certamente per lui un *rompiscatole*, a motivo che le speranze da esso concepite di vedere accolti dal pubblico i suoi pensamenti, vengono ad un tratto deluse.

Questo disinganno peraltro è un male di cui tutti gli autori, e molto più quelli che scrivono su per i Giornali, vanno soggetti. Se tutti questi, compresi gli stessi redattori del Giornale, prima di accingersi a comporre un articolo, avessero presenti la incuria, la disapprovazione, la noia ed anche lo sprezzo con cui l'articolo stesso può venire accolto dai lettori, non v'ha dubbio che la questa malaugurata fatica desisterebbero; e si andrebbe a finirla che i Giornali non potrebbero altro contenere che i pettegolezzi, più o meno veritieri, del paese, i dispacci il più delle volte bugiardi, e gli annunzi per lo più indifferenti; quando però l'avversione del pubblico anche per queste materie, non obbligasse a spacciare i fogli, sarei per dire, candidi e puliti com'escono dalla cartiera.

Ora, venendo al sodo, e nella certezza di *rompere* veramente *le scatole* ai lettori, dirò, che un pubblicista qualunque, che potrebbe trovare un mezzo più acconcio a riuscire stucchevole, che quello di tagliare i panni addosso a coloro che non gli vanno a sangue, senza che le impertinenze siano almeno accompagnate da una conveniente dose di spirito, e senza che la verità possa in qualche modo giustificare la malignità. Siamo ancora troppo lontani da quella critica fina e sagace, che punge amabilmente e penetra nel vivo senza compromettere l'arguto censore.

La critica, o satira che voglia chiamarsi, dev'essere concepita in guisa, che suoi strali, in apparenza diretti ad altri, drizzino la punta verso colui che intende colpire, e che infatti lo colpiscano in modo, che gli sia tolto il potere di chiamarci suoi feritori.

Svelare al pubblico le magagne vere o supposte di un individuo, frugare nel suo passato, è il mestiere del maldicente e del calunniatore; e mentre abbiamo la pretesa di demolire riputazioni usurpate, non si fa altro che dare una prova di grande abilità nelle poliziesche indagini.

B.

A proposito della «serva conciata».

Riceviamo la seguente:

Signor Direttore,

Udine, 21 luglio. — Ospite di quei signori dai quali accadde lo spiacevole incidente riportato nel suo pregiato foglio sotto il titolo «Una serva conciata»; in omaggio alla verità, come testimone oculare, tengo a dichiarare quanto segue.

Non è vero affatto che i *carabinieri* entrarono in casa per liberare la ragazza in questione: quando giunse la forza, essa era di fuori che raccontava al pubblico le sue disgrazie.

Non è vero che essa sia stata malmenata o colpita per darle correzione; fu solamente licenziata per indelicatezze, e la scena è accaduta appunto perchè prima d'andarsene ha voluto coprire d'insulti ributtanti la padrona di casa, signora rispettabilissima. Riguardo alle percosse io non saprei attribuirle che a' miei sforzi energici per farla partire e per far terminare una scena disgustosa, e tanto più giustificati in quanto che essa in quel momento era una vipera e non una donna; cosa che fa supporre aversi, non volendo, fatto del male da sè stessa. Del resto, creda, tutto si riducono a ben poco.

Tutto ciò poi che si riferisce a svenimenti, a donne che la sostennero, ecc. ecc., non è che maligna insinuazione di qualche malintenzionato.

Forestiere in questa città, tengo a dichiarare ad onore del vero che la popolazione accorsa ha avuto più buon senso di quello che nell'articolo vuolsi dimostrare. Le grida ed i commenti vivi si riducono a niente o quasi — le sassate poi non c'è di vero che una *monellata* che io, presente, avrei evitato con una pedata nel preterito.

Questo è quanto. Son sicuro che nella proverbiale sua imparzialità vorrà far buon viso alla presente; gliene antecipo i miei più vivi ringraziamenti in unione agli ossequi più distinti

devotissimo
Zampiceni Ferdinando.

A proposito di un lagno.

Udine, 23 luglio. — Lessi jeri sul giornale la Diga che in via S. Agostino i monelli sconciamente si bagnagno nella roggia ecc.: ecc. Ciò è vero, ed è giusto che detti inconvenienti siano repressi. Ma perchè implorare l'intervento delle guardie di pubblica sicurezza e dei vigili Urbani, mentre ciò accade a due passi dalla caserma dei R. R. Carabinieri ed anche sotto le loro finestre? Non sarebbe forse strano che per far rispettare dai monelli le zolle erbose in P. V. E. e la loggia S. Giovanni si richiedesse l'intervento dei Carabinieri mentre ivi ha sede il Corpo di Vigilanza Urbana.

La marcia del Capitano Billi

da Vittorio (Treviso) a Monaco di Baviera.

Il periodico *Innsprucker Nachrichten* riferisce una marcia veramente notevole eseguita dal capitano di fanteria in posizione ausiliaria, Raffaello Billi.

Il Billi è partito da Vittorio di Treviso e dopo cinque giorni di cammino è giunto ad Innspruck. Riposatosi un giorno — il sesto della partenza — il settimo s'è rimesso in viaggio per Monaco di Baviera ove è giunto lunedì sera alle ore 8.

Oltrepassato il confine austriaco il capitano Billi fu sorpreso da un violento temporale in aperta campagna e non potè ricoverarsi fino a Mittenwald. L'indomani si rimise in marcia benchè piovesse e al terzo giorno da Inspruk giunse a Monaco, avendo, in tal modo, percorso circa *400 chilometri* in otto giorni.

Istruzioni popolari per distruggere la malattia della vite.

Se la *Fillossera* venne quasi per miracolo arrestata nelle sue comparse in Italia, la *Peronospora* accennava di recente a distruggere per intero i prodotti vinicoli.

Infatti, l'apparizione di questa malattia cagionò tali danni che la costernazione fra i proprietari, produttori ed industriali fu generale, massime perchè creduto inutile ogni rimedio.

L'opuscolo stampato dall'editore Luigi Prete di Napoli (S. Paolo n. 10) risolve il problema, perchè ne addita il rimedio sicuro ed efficace. È fornito di vignette analoghe, per guida dei coloni, ai quali sono impartite anche regole speciali, per conoscere le piante colpite dalla malattie.

Così la *Peronospora infecstans*, sarà *spenta ovunque, e per sempre*, e dovunque ritorneranno rigogliosi e ridondanti di vita i vigneti.

L'opuscolo appartiene ad un valoroso scienziato, *O. Comes*, prof. nell'istituto superiore di Agricoltura in Portici, profondo nelle ricerche *batteriologiche*, il quale ha studiato attentamente la natura e le fasi vitali del terribile parassita, dandone alta prova anche in parecchie conferenze. I risultamenti, che ora si rendono di pubblica ragione, non potevano essere più felici, e lo attestano gli esempi d'Ischia, Portici, Torre del Greco, Somma ed altri tenimenti vesuviani.

Il prezzo dell'opuscolo è di lire una e centesimi cinquanta.

Il Sindaco di Siviglia lesse all'ultima seduta di quel Consiglio municipale un comunicato del governatore che informa il municipio stesso di astenersi dall'occuparsi dell'affare relativo al messaggio inviato al Papa. Il comunicato dice: Il municipio di Siviglia si guardi bene dall'eseguire l'offerta fatta al Papa, se questi la accettasse.

Il deputato trentino alla Dieta di Innspruck dott. Canella, arrestato tempo fa per motivi politici in seguito ad una gita di 300 trentini a Brescia, fu scarcerato giovedì. La popolazione di Riva lo acclamò vivamente.

Il *Capitan Fracassa* dice che l'inchiesta sulla vendita dei temi per la licenza liceale non sarà sterile di risultati. Ora si raccolgono le prove. Dopo queste, si prenderanno severi provvedimenti.

La partenza del Corpo speciale d'Africa da Napoli per Massaua si farà in tre riprese: la prima partenza avrà luogo il 25 luglio, la seconda si farà il 2 agosto e la terza il 10 dello stesso mese. Al trasporto sono destinati lo *Scrivia*, il *Gottardo* ed il *Polcevera*.

Roma, 21. L'associaz. Dante Allighieri ha iersera così costituito la sua presidenza: Baccelli Guido voti 82, Pianciani 80, Galanti 80, Baccarini 79, Allievi 79, Caetani 78, Cigliutti 77, Amici 74, Gattorno 73, Roseo 72, Verde 69, Del Medico 67, Giuliani 67, Cavalieri 67, Balestra 64, Scialoia 62, Ferrari Luigi 61, Sciarra 57, Gabrielli 56, Morpurgo 50, Mazza 41.

Lotto.

Estrazioni del 20 Luglio.

Venezia	8	59	67	37	30	Napoli	87	64	78	31	9
Bari	45	32	9	89	30	Palermo	13	18	41	50	63
Firenze	75	17	67	9	86	Roma	4	52	75	66	18
Milano	42	70	64	71	83	Torino	33	7	36	89	80

PER CHI VUOLE,
la Peronospara è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate **Pompe irroratrici Candeo,** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La rivoluzione in Candia.

Atene, 21. Secondo notizie giunte da Creta la rivoluzione sarebbe imminente. I contadini mussulmani affluiscono verso le città del litorale. Nella provincia di Rhetymo i cristiani abbruciarono un villaggio mussulmano. Nella provincia di Episcopi (?) i cristiani impediscono la emigrazione ai mussulmani verso le città. Tre mussulmani ed un cristiano furono uccisi. Credesi che considerino come incoraggiante il recente discorso di Salisbury.

Costantinopoli, 21. La Porta decise d'elevare a diecimila uomini l'esercito nell'isola di Creta.

Uragano in America.

Nuova York, 20. In seguito a violenti acquazzoni la parte occidentale di Chicago, così pure Cincinnati e altri punti della valle di Kanawha sono inondati. I danni recati da questa inondazione, come pure da un nubifragio versatosi sugli stessi paesi, sono considerevolissimi. Parecchi uomini sono periti.

Orribili delitti.

Grossetto, 21. Una certa Angiolina Sanguigni di Porto Santo Stefano, rincasando dal lavoro, trovò stesi a terra i suoi due figli immersi in un lago di sangue.

Il maggiore, di dieci anni, aveva la testa staccata dal busto; l'altro, di cinque anni, aveva rotta la testa e spezzate le dita; morì poco dopo l'arrivo della madre.

L'atrocissimo misfatto, di cui non si conoscono gli autori, ha vivamente commosso la cittadinanza.

Reggio Calabria, 21. Stamane un tal Lopez uccise barbaramente la propria moglie, non si sa per quale motivo. Alcuni dicono per gelosia.

Viva la Francia rigenerata!

Parigi, 21. Boulanger, Dillon e Rochefort diressero agli elettori un manifesto che dice:

«Non ci siamo degnati di rispondere alle calunnie ordite contro di noi fra i ministri concussionari e un procuratore generale della repubblica disonorati.

Non volevamo avere l'apparenza di accettare una parte della commedia.

I fatti giustificano la nostra astensione.

L'Alta Corte e il Governo cercarono di strappare ad onorevoli ufficiali denunzie menzognere contro il loro antico capo.

Respinti da questa parte, si diressero a dei pregiudicati di fronte alla giustizia, onde ottenere false denunzie che pagarono col denaro dei contribuenti.

Il disgusto pubblico condannò quei malfattori, che non poterono rilevare assolutamente alcunchè contro di noi.

Da voi, che costituiamo nostri giudici, attendiamo fiduciosi la sentenza, che quanto prima pronunzierete.

Viva la Francia rigenerata! viva la repubblica onesta.»

Il Governo intanto prosegue la sua campagna contro il boulangismo. Revocherà tutti i funzionari che si associarono alla fazione boulangista. Farà arrestare chiunque proferisca parole sediziose, canti o venda canzoni che oltraggino la Repubblica.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

ARTA-CARNIA

a 1300 piedi sul livello del mare

LINEA UDINE-PONTEBBA

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

Stazione Climatica Alpina

con

**Acque sulfidrico manesiache alcaline
Posta, telerafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav Pietro dottor Albertoni
dell'Università di Bologna**

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 }
2.a Classe L. 5.50 } Servizio compreso.

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI

Cassano Magnago Super. (sul Colle detto *Il Casate*
Anno XXIII d'esercizio

Milano, 30 Giugno 1889.

Egregio Signore,

In seguito agli ottimi risultati da più anni ottenuti col seme di mia confezione, ed allo scopo di maggiormente estendere la mia Clientela e dare ampio sviluppo alla mia produzione, mi sono deciso di approfittare della conosciuta capacità e competenza in materia del sig. GIUSEPPE VINCI, e fondere colla mia la di lui accreditata Azienda Bacologica di Alessandria-Piemonte.

Il sig: GIUSEPPE VINCI assume quindi personalmente la Direzione del mio Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago Superiore, e le di lui estese cognizioni Bacologiche teoriche e pratiche, mi pongono in grado di poter assicurare che la mia produzione renderà indubbiamente soddisfatta la numerosa mia Clientela, la quale, voglio sperare, mi continuerà l'onore dei suoi ambiti comandi

Mi permetto quindi di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare **Reincrocio** *a* **Bozzolo Giallo, Giallo puro, Bianco puro** *e* **Verde,** *persuaso che Ella mi vorrà rinnovare la di Lei ordinazione.*

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. **12** *per oncia di Gr. 30, antecipazione L.* **2**, *ibernazione* gratis *nel mio Stabilimento.*

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi al sig. **Vincenzo Morelli,** unico mio incaricato per il Friuli.

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO

di

**Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie
Mode — Giocatoli — Profumerie**

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta —— ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, colori garantiti.

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Rami — incominciati — montati e disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

AVVISO

AMMALATO — *Dottore! Dottore! per carità!....*

MEDICO — *Che avete??*

AMMALATO — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita, nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito.......*

MEDICO — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L'Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro *di A. Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* **Filipuzzi Girolami** *in* **Udine.**

V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagine.

IL 31 LUGLIO 1889

avrà luogo in Roma la 3.a Estrazione

del

Prestito a Premi Biordinato

Bevilacqua La Masa

coi premi seguenti:

1 Premio di Lire **50.000** — 1 di Lire 1.000 — 1 di Lire 500 — 5 di Lire 100 — 25 di Lire 20.

PREZZO LIRE **12.50**

per ogni obbligazione che concorre a n. 113 Estrazioni con un complesso di premi e rimborsi di

Lire 32.086,900

Estrazione 31 Dicembre 1889
Primo Premio L. **500.000**
Estrazione 31 Marzo 1890
Primo Premio L. **250.000**

Ogni obbligazione dev'essere assolutamente premiata o rimborsata dalla **Banca Nazionale** di Roma.

La vendita di dette obbligazioni è aperta fino alla sera del 30 corrente presso la *Banca Fratelli CROCE fu Mario, Genova, Piazza S. Giorgio, 27,* nonchè **presso tutti i cambiavalute del Regno.**

Per le ordinazioni della provincia inviare oltre l'importo delle Obbligazioni, cent. 50 per le spese d'inoltro.

Le Obbligazioni si vendono dal Cambiovalute **Romano** *e* **Baldini,** *piazza Vittorio Emanuele — UDINE.*

Novità d'estate

PER SIGNORA

Ricco assortimento **Visites** *di Merletti e perle forme a* **Fichù** *tutta novità elegantissime -* **Ulster - Copripolvere - Impermeabili ecc.**

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti - Foulards e Stoffe fantasia. *Novità di Parigi*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi*

Lingeria confezionata, *scelta collezione di Modelli* **Corredi completi da Sposa,** *Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti-iniziali-monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris - Marchi

Udine, Mercatovecchio.

STABILIMENTO

LIMATICO-IDROTERAPICO

condotto dai fratelli **PESAMOSCA**

IN CHIUSAFORTE

vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Pontebba. Posizione stupenda. Aria saluberrima.

Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico. Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasche.

Si pr mette di mantenere la modicità nei prezzi.

La Ditta
Fratelli Pesamosca.

Celso Mantovani et C.°

VENEZIA

Merceria 4861 - 62 - 63.

**Ottica - Meccanica - Elettricità
Applicazione apparati per luce Elettrica.**

Parafulmini, Campanelli Elettrici, Telefoni dei migliori sistemi.

Fornitori del R. Arsenale e di molti Stabilimenti civili e militari.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO — Via Vicentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. E' confermato a Vicedirettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi Preparatorii agl' Istituti Militari inferiori e superiori.

Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese.** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO.**

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.90** mezza Bottiglia L. **3.**

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche. — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale. — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

La Tipografia della Patria del Friuli — stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalciamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distrazioni, (*sforzi*) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i *grossamenti delle gambe*, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. = È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *risulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di **F. Minisini**, Via Mercatovecchio.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI **12 DIPLOMI D'ONORE** E **14 MEDAGLIE D'ORO**

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie **AUTORITÀ mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. Henri NESTLÈ, Vevey (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Vendita in Udine, nelle farmacie *F. Comelli, G. Girolami, Vincenti Foscarini* e da *Francesco Minisini*

DISTURBI DELLA DIGESTIONE

Catarro dello stomaco, Dispepsia, Inappetenza, Bruciori di stomaco, ecc., come anche i *Catarri delle vie respiratorie,* **Ingorghi, Tossi, Raucedine,** sono quelle malattie a combattere le quali fin dall'antichità vien prescritta con sorprendenti risultati

l'**Acqua acidula naturale** di

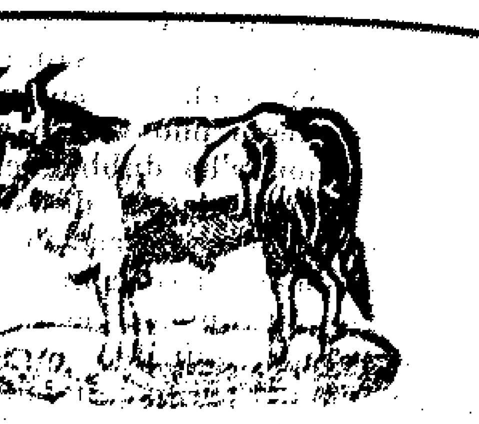
GIESSHÜBLER

IN BOEMIA

H. MATTONI.

Vendita in Italia da A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

In UDINE presso F. Comelli — De Vincenti — Foscarini.



Allevatori Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz' altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che nel dell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso.

Si accettano avvisi a prezzi mitissimi

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA — TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione In Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

LA TIPOGRAFIA DELLA PATRIA eseguisce lavori a prezzi miti.

Forniture Civili e Militari

Agli Uffici di Redazione ed Amministrazione del Giornale "Patria del Friuli" si ricevono inserzioni di Avvisi a prezzi mitissimi.